

COPIA



Ciccolone

7

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE AFFARI GENERALI
Servizio Polizia Amm.va e Sociale
Div. I^a Sez. II^a

559/C. 11939.10089.D(10)bis

Roma, 25 giugno 1991

Oggetto: Guardie particolari giurate - Misure atte a contenere i rischi connessi all'espletamento dell'attività di vigilanza privata.

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

TRENTO

AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI

BOLZANO

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DELLA VALLE D'AOSTA

A O S T A

AI QUESTORI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

e, per conoscenza:

AL COMANDO GENERALE ARMA CARABINIERI

R O M A

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

R O M A

~~~~~

A seguito di incidenti mortali occorsi a guardie giurate nell'espletamento di servizi di vigilanza, ha assunto in tempi recenti rilevanza crescente la questione attinente alla salvaguardia della incolumità fisica del personale addetto alla custodia di beni mobili e immobili.

In ordine a tale tematica di carattere generale sono pervenuti a questo Dipartimento numerosi interventi sia da parte di Prefetture e Questure, che chiedevano indicazioni sulle misure da intraprendere in loco per contenere al massimo i rischi connessi alla attività di cui si parla, sia da parte di soggetti esterni, organizzazioni rappresentative delle guardie giurate e degli istituti di vigilanza, nonché altre associazioni a vario titolo interessate ai servizi di vigilanza e scorta, che hanno formulato alcune specifiche proposte operative per far fronte al problema.

COPIA



COPIA

# Ministero dell'Interno

- 2 -

In particolare l'Assvigilanza, Associazione Nazionale Istituti di vigilanza con sede in Milano, segnalando i gravi pericoli corsi dalle guardie particolari giurate addette a servizi di scorta valori, ha rappresentato l'opportunità di organizzare i relativi servizi in base ai seguenti criteri:

- 1) limitare l'entità delle somme da trasportare ad un massimo di un miliardo di lire in via ordinaria e di tre miliardi in via straordinaria;
- 2) rendere obbligatoria per i casi di trasporto valori eccedenti il miliardo la scorta di una o due auto.

Sulla base di tale iniziativa sono poi pervenute numerose prese di posizione per lo più tese ad esprimere dissenso sull'opportunità di attuare siffatta proposta, che potrebbe comportare una moltiplicazione delle occasioni di rischio.

Ulteriori interventi hanno altresì riguardato l'opportunità o meno di disporre l'utilizzo del giubbotto antiproiettile per le guardie giurate nell'esercizio delle attività loro proprie nonché, più in generale, la necessità di un adeguamento della normativa che garantisca una più ampia tutela giuridica agli operatori del settore.

La questione riveste evidentemente notevole rilevanza per questo Dipartimento, il quale tiene nella massima considerazione la tutela della vita umana e persegue pertanto l'obiettivo del massimo contenimento dei rischi, pur inevitabili in certa misura, in cui incorrono coloro che, come appunto le guardie giurate, svolgono un servizio di vigilanza che così significativamente si affianca all'attività delle Forze di Polizia nella tutela preventiva della sicurezza pubblica.

E' indubbio inoltre che il disagio avvertito dalla categoria delle guardie giurate può incidere negativamente anche sulla resa dei servizi prestati, fino a compromettere un'efficace tutela degli obiettivi sottoposti a vigilanza con rischio anche per la stessa incolumità dei cittadini.

Tutto ciò premesso, questo Ministero ritiene necessario richiamare la rigorosa osservanza di alcune circolari già emanate in precedenza ed in primo luogo la n. 123/130.A.32 del

COPIA



COPIA

# Ministero dell'Interno

- 3 -

15.3.1988, avente ad oggetto "Rapine in danno di furgoni porta-valori", con la quale la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha trasmesso alle SS.LL. alcune disposizioni volte a rendere più efficaci i servizi di scorta valori. Fra queste, già in quella sede, si raccomandava di munire il personale addetto al trasporto valori di giubbotto antiproiettile, da indossare in caso di emergenza e sempre uscendo dal furgone blindato per il prelievo e la consegna di valori.

Si richiama, poi l'esigenza, sempre presente ma ancora più pressante nell'attuale emergenza, di attuare su tutta la materia una continua ed efficace opera di controllo, secondo quanto estesamente rappresentato nella circolare n. 559/C.21581.10089.D.1 (1) dell'11.7.1988 avente ad oggetto "Vigilanza privata - Direttive", che nelle pp. 21/26 fornisce appunto numerosi chiarimenti e spunti sulle modalità con cui attuare tale fondamentale attività rimessa alle locali autorità di p.s..

Per quanto riguarda poi le misure suggerite dalla Assvigilanza riportate in premessa, relative al contenimento dei valori da trasportare, si rimette la valutazione alle SS.LL., nella consapevolezza delle singole realtà locali e nelle specifiche circostanze che di volta in volta si porranno avuto pure riguardo alla consistenza dei valori da trasportare.

Analogamente, nelle singole circostanze che si troveranno a dover valutare, le SS.LL., giovandosi dell'esperienza consolidata nell'espletamento delle funzioni di competenza e attingendo ai criteri adottati nell'organizzare le operazioni proprie delle Forze di Polizia, individueranno, nelle diverse situazioni, le misure a disposizione per contrastare i possibili eventi criminosi quali l'utilizzo della tecnologia disponibile agli istituti di vigilanza presenti in provincia, la opportunità ed entità della scorta e della blindatura dei

./.

COPIA



**COPIA**

# Ministero dell'Interno

- 4 -

mezzi usati nel caso del trasporto valori, il numero delle guardie da utilizzare in servizio, eventuali sistemi di camuffamento, ecc..

In linea generale, peraltro, si considera consigliabile che gli istituti autorizzati incrementino i sistemi di difesa passiva ed attiva ad integrazione dell'operato del personale di vigilanza al fine di potenziarne l'efficacia, come argomentato dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale nella circolare .n.123/A2/130.A.32 del 24.5.1990, e, in particolare, che i furgoni utilizzati per la scorta valori siano muniti di una adeguata blindatura.

Si raccomanda inoltre che i percorsi seguiti nel corso dei servizi siano opportunamente differenziati e comunque coperti dalla più assoluta riservatezza.

Considerato tutto quanto precede, si resta in attesa di un cenno di ricevuta e di assenso, si gradirà inoltre conoscere le misure che le SS.LL. decideranno di prendere nello spirito della presente direttiva.

IL CAPO DELLA POLIZIA

**COPIA**

10/3

21